

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENEETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cen. 7

Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20 — 11 —
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.

INERZIONI
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova il Marzo.

ANCORA della dimostrazione Universitaria

Non vi sarà certo più alcuno il quale possa credere esagerati i nostri giudizi sugli umori eccessivamente moderati che prevalgono nella nostra città e nel suo già illustre Ateneo.

Si tratta di una condizione di cose assolutamente strana ed eccezionale!

Lo prova nel modo più convincente la dimostrazione di avantieri.

Ed infatti — gli studenti di una Università si trovano in quegli anni della vita nei quali cominciano a formarsi le idee di ordine morale, politico e filosofico, idee che — diventando uomini — professeranno nell'avvenire.

Con somma facilità, senza neppure avvedersi e quasi per legge di natura, i giovani assorbono e si immedesimano i principii delle persone che li circondano, in particolar modo dei loro maestri.

Se, alla sola scolaresca di Padova può sorgere il pensiero di una protesta come quella di avantieri — mentre in tutte le altre città d'Italia, dovendosi fare una dimostrazione per la grazia a Passanante, la si farebbe certa in senso contrario — se ciò accade, dipende unicamente dal fatto che nella sola Università di Padova il corpo accademico professa opinioni così stranamente contrarie ai nuovi tempi ed alle nuove idee.

Non ci si venga a dire nè che la dimostrazione terminò nel ridicolo, nè che molti professori e moltissimi studenti la disapprovarono — imperocchè basta il solo tentativo per mostrare lo stato politicamente morboso dell'Università.

Quando un giovane accetta un determinato principio e crede in esso, viene spinto dalla sua stessa fede ad esagerarlo — imperocchè manca di esperienza ed ignora i limiti del ragionevole.

Non importa se molti od anche tutti i professori disapprovarono la dimostrazione: è il pus primitivo da loro inoculato che la ideò, la generò e la rese possibile.

La dimostrazione di avantieri non è un fatto accidentale, ma bensì la manifestazione di uno stato morboso.

Mutati i termini ed interpretata nel senso contrario, essa fa equazione coll'attentato di Passanante.

Imperocchè essa pure è l'effetto di una causa; e questa causa consiste nell'ambiente in cui vive la scolaresca e nelle idee che assorbe dalla cattedra.

Queste parole rincereranno a molti, ma molti eziandio le troveranno giuste.

Volendo intanto dimostrare co-

me le nostre idee sulla grazia a Passanante, se possono esser causa di dimostrazioni contrarie da parte degli studenti dell'Università di Padova, sono però divise dalla stampa di tutte le città d'Italia, dove vengono espresse senza neppure l'ombra del pericolo di una dimostrazione — volendo dimostrare, seguiamo anche oggi a riferire i giudizi di diversi giornali che chiedono al re la grazia pel condannato a morte dall'Assise di Napoli.

L'Adige di Verona:

L'orrore e il ribrezzo per il misfatto e per chi l'ha commesso, cinismo compiuto e confessato e quasi vantato... non ammettono neppure che a così cinico forsennato sia concessa la gloria del martirio — l'aureola che i partiti radicali danno agli Orsini, ai Fieschi, ai Pieri...

La Favilla di Mantova:

Fino a prova contraria, dobbiamo pensare che Umberto di Savoia inclini volentieri a clemenza, e accorra spontaneamente colla grazia a favore d'un infelice che lotta coll'estremo supplizio.

Si parla di pressioni dall'estero: Che vuol dir ciò? Forsechè Umberto deve mandar a morte il suo assassino, perchè così fecero i principii di Germania e di Spagna? Di questa maniera, egli dovrebbe anche fare il colpo di stato alla Bismark. Ma Casa Savoia ha un concetto assai più chiaro del suo interesse, quel concetto che la condusse a cogliere sino all'ultima le foglie del carciofo; e Umberto non può dimenticarlo in questo momento di affa, che indica visibilmente l'avvicinarsi di qualche procella sociale. L'esempio imprudente di Guglielmo sarà una ragione di più, perchè Umberto segni il decreto di grazia.

Il Roma di Napoli:

A nulla gioverebbe l'esecuzione della condanna capitale del cuoco di Salvia — Potrebbe nuocere anzi quando, sedati i tumulti del sentimento, la ragione divagando e traviano anche, giungesse, per una lunga fuga di sofismi, a figurarsi una personalità del Passanante diversa da quella che realmente fu.

Questo pericolo rende politica la commutazione di pena al regicida.

Barsanti non è diventato ora un martire? Non abbiamo avuto e non abbiamo i Circoli Barsanti sorti in onore di lui? Questo fatto — che fu considerato quasi come un male epidemico — faccia ricordare l'atteggiamento di tutta la stampa democratica d'Italia quando la fucilazione di Barsanti fu decretata. « Gli si risparmi la vita, » fu gridato dai democratici, da noi; e a questo grido si associarono a migliaia le donne italiane.

Il Governo fu sordo; Barsanti cadde e il sangue di lui fu lagrimato e il suo nome divenne segnacolo d'un'idea.

Passanante morto non diverrà anche lui martire? Lui accusato soltanto, s'è già avuto un Circolo Passanante; lui morto una leggenda si formerà attorno al suo nome e verrà giorno forse nel quale, disconoscendo la diversità dei moventi, lo si appaierà a quello di Agesilao Milano.

Maestà; graziate Passanante; l'u-

manità ve lo chiede, la politica ve lo consiglia! Il popolo vi amerà ancora di più. — Maestà graziate Passanante!

La grazia di Passanante sarà un'altra gloria vostra; ottenetela!

Il Ferruccio di Firenze:

Facciamo voti e speriamo che il re d'Italia, umanitario e liberale, farà grazia della vita al Passanante, per due riflessi: 1° perchè qualunque principio ed anche il monarchico non si cementa, o massi distrugge, col sangue; 2° perchè coloro i quali sognano di fondare la libertà con l'assassinio, sono equiparabili, per nostro avviso, a bestie feroci, e debbono chiudersi in gabbie di ferro, affinché incutano costante e salutare terrore in chi prova il solletico d'imitarli.

Il Piccolo di Napoli:

Noi non siamo la Germania: la pace pubblica non è minacciata dal socialismo; nella nostra società il lievito delle passioni feroci non fermenta; noi non abbiamo bisogno di leggi speciali per imbavagliare la bocca dei deputati, per tarpare le ali della stampa, per impaurire i fanatici di un sistema.

Noi non siamo la Spagna: qui non vi è salto continuo, incessante, morboso da reazione a rivoluzione, e da rivoluzione a reazione; qui nessun Sargista ha bisogno di consigliare al Re un gabinetto di resistenza; qui non arrivano i Martinez Campos dei quali si spia il recondito disegno; qui non regna una monarchia che abbia piccola la base e superficiali le radici.

Alle nostre condizioni politiche e sociali non occorre dunque che un selvaggio ingegno di ferro strangoli un forsennato, affinché la follia non diventi contagiosa; non occorre che si tiri fuori dai vecchi musei la mannaia ed il ceppo sul quale altre teste di regicidi furono recise. L'albero potente di casa Savoia non ha bisogno di essere inaffiato col sangue perchè i suoi rami continuino a dar fronde e fiori e frutti salutaris.

Quest'uomo non merita di salire il patibolo politico sul quale salirono i Pagano, i Cirillo, gli Orsini; quest'uomo non merita di affrontare col sorriso dell'ebete, che potrebbe dagli osservatori superficiali essere scambiato col sorriso dell'eroe, non merita d'affrontare la morte che noi affrontammo sui campi di battaglia e che i Bandiera e i Pisacane affrontarono sul terreno delle esecuzioni giudiziarie.

La Sinistra di Roma:

Non è che noi sentiamo compassione alcuna per questo assassino che s'è cento volte meritato il suo destino, ma se alziamo una parola supplicabile in questa occasione è perchè crediamo che il sottrarre questo pazzo disgraziato alla morte sia atto di savia politica e di opportunità.

Ghigliottinare Passanante è preparare agli esaltati e fanatici sostenitori di massime perverse una bandiera, un martire.

Passanante può divenire un simbolo, tristo simbolo, come il Barsanti; mentre galotto, non è che un malfattore volgare.

Il Pungolo di Napoli:

Se le ragioni della clemenza, le considerazioni personali, non potevano farsi valere innanzi ai giurati, pos-

sono e debbono invocarsi innanzi al solo che abbia, per legge, la facoltà d'ascoltarle: innanzi al Sovrano.

Ora che la giustizia è salva, e con la giustizia il decoro del giudice popolare — ora venga pure, e volentieri, la grazia.

La Capitale di Roma:

Che vantaggio si può ritirare da una vita che si immola? È forse bello, forse istruttivo il vedere tutta la società contro uno solo, che per perpetrare il reato di cui sconta la pena, si è fatto avanti a viso scoperto, affrontando più dei rigori della legge. L'ira che si sarebbe sollevata terribile da una moltitudine entusiasta che acclama il suo re?

Il Passanante fino ad oggi è colpevole, colpevole in modo da non trovare veruna scusa, in chiunque abbia del cuore, condannato a morte, è già diventato una vittima; ucciso che sia, sarà un martire.

Che il colpevole possa ravvedersi nei lunghi silenzi, nella non mai interrotta solitudine del carcere, ma che l'assassinio non si puòisca col l'assassino, ma che si risparmi al popolo, nostro il brutto spettacolo di un patibolo.

Che sia chiusa insomma per sempre la carriera del martirio.

Per oggi basta. Basta bastare anzi per sempre, giacchè se i promotori della dimostrazione non si sono ancora persuasi dell'assoluta sconvenienza della loro condotta non se ne persuaderanno certo mai più.

Ripetiamo solo quello che abbiamo detto ieri, e cioè che nessun giornale domando la decapitazione di Passanante.

In quanto poi allo stato politicamente morboso della nostra Università, ne discorreremo di nuovo in altra occasione.

IL PROCESSO

ai ministri del 16 maggio

Il Secolo, ha da Parigi 10: Ecce eccellente impressione un articolo della République Française contro il processo ai ministri del 6 maggio.

Girardin scrive nella France: « La grande vittoria ottenuta colle elezioni soddisface il paese, oggi bisogna lavorare per le riforme efficaci. » Girardin esprime il desiderio che si trovi una maggioranza per respingere il processo, senza che occorra il voto delle destre.

Il processo viene propugnato dai giornali: Siècle, Rappel, Evénement, Voltaire, Révolution Française, Mar-seillaise e Lanterne.

Si iscrissero nella Camera per parlare in favore i deputati: Madier, Montjau, Louis Blanc, Floquet, Laisant, Pgrin, e Lockroy; per parlar contro: Renault, Bethmont e Cassagnac.

Quest'ultimo invita i bonapartisti ad astenersi dal fare uno smacco al ministero.

Mac-Mahon avrebbe scritto alla Commissione d'inchiesta che vuole esser compreso nell'accusa contro i ministri Broglie e Rochebouet.

Si assicura che il ministero accetterà un ordine del giorno in cui la Camera, rinunciando al processo, stimatterà quei ministri.

Il Governo occulto IN RUSSIA

Giorni addietro fu assassinato in Pietroburgo il principe Krapotkin, governatore di Kharkoff, ed il Golos narrava nei seguenti termini il fatto:

Il principe Krapotkin si trovava al ballo dell'istituto delle damigelle nobili. Verso le undici egli lasciò il ballo con altre persone. Il principe che era stato incomodato, avendo un po' caldo, non volle subito entrare in carrozza e rimase per alcuni minuti a conversare nella sala d'entrata con la famiglia del generale Klebnikoff. Dopo essersi congedato si mise dalla parte destra della carrozza, come era solito, abbassò il vetro della parte sinistra e partì di gran trotto per rientrare in casa.

Appena la carrozza stava per avvicinarsi allo square Nozuessenaky, a cinquanta passi incirca dal palazzo del governatore, fu esploso un colpo d'arma da fuoco. Il principe s'accorse d'essere ferito. La sua carrozza era seguita da quella del signor Suhovtzev, che non ha udito il colpo, ma il cocchiere di lui vide un uomo piccolo di statura attraversare rapidamente la strada come per mettersi in salvo.

Il cocchiere del principe racconta gridò: « Son morto! » parole che gli fecero accelerare l'andatura dei cavalli per arrivare più presto a casa.

Il principe ora coperto di sangue e fu portato in braccio da suoi domestici nella sua camera. Non c'è dunque nulla di straordinario se, dopo ciò che precede, l'assassino abbia potuto prendere la fuga.

I migliori medici e chirurghi della città sono stati chiamati immediatamente presso l'infermo. Il colpo di revolver è stato tirato dall'alto in basso. A tre passi dal fanale, nel luogo ove si era appostato l'assassino, c'era un monte di ghiaccio e di mota gelata. È evidente che il principe era assuefatto a sedersi nella parte destra della carrozza perchè l'assassino si è collocato, nella strada, dalla parte opposta.

Il revolver che ha servito al delitto è un'arma di lunga portata e di grosso calibro, del sistema Simes e Wessen. La palla ha un diametro di dodici millimetri.

Questo assassinio eseguito con tanta precisione ed abilità, viene spiegato dalla seguente « sentenza » che fu distribuita in tutte le città della Russia dal « Governo occulto rivoluzionario »:

« Al popolo russo!
« Demetrio Krapotkin, figlio di Nicolò, governatore di Charkow, il quale, durante i venti anni scorsi dacchè si trova al servizio del governo, oppresse crudelmente il popolo russo, ed anche fuori della Russia — in Polonia ed in Bulgaria — diede prova della sua crudeltà, fu da noi condannato a morte, e questa sentenza fu eseguita in Charkow il 9 febbraio (calendario russo) alle ore 12 di notte.

Vogliamo qui esporre minutamente i motivi che ci dettarono tale sentenza.

Prescindendo dai delitti commessi in tempi anteriori, in questi ultimi due anni il principe Krapotkin governò in Charkow come un vero satrapa,

perchè egli puni qualsiasi moto liberale colla deportazione a vita in Siberia, coi lavori forzati a vita nelle miniere, con castighi inumani. Fomin, accusato di delitti politici, venne da lui, durante l'istruttoria, punito con centocinquanta colpi di bastone, ed in seguito condannato ai lavori forzati a vita, sebbene quell'uomo fosse completamente innocente dell'ascrittogli « delitto ».

Gli studenti di Charkow, in numero di trentasei, furono, per « raccomandazione » di Krapotkin, « del fedele servitore », deportati « per decisione amministrativa » in Siberia. La vedova Aksenia Nikoforowna venne martoriata a morte, e ciò soltanto perchè era sospetta di avere, per tre mesi, nascosto un nichilista nella di lei abitazione. Quella donna cinquantenne fu rinchiusa in prigione per otto mesi e durante questo tempo venne, per ben sedici volte, sottoposta alle verghe, talchè alla fine ammalò e morì il 26 dicembre. Gran fermento nacque in tutta la popolazione per questo fatto.

Due giorni dopo la morte della Aksenia mandammo la nostra prima lettera minatoria al governatore. Ma la risposta a tal lettera si fu l'ordine di incarceramento di tutti « i sospetti » della provincia — ordine che riempì le prigioni di ottantasette persone completamente innocenti, fra le quali due fanciulle di quattordici anni. A ciò seguiva la seconda lettera minatoria, la quale ebbe per conseguenza una caccia ai nichilisti, mediante la quale si imprigionarono altre quaranta persone innocenti.

Per amore del « decoro », gli arrestati dovevano, quantunque senza colpa alcuna, venir condannati, ed infatti se ne mandarono sedici in Siberia.

Con ciò fu colma la misura del delitto, e noi — l'invisibile veltro, vin dice del popolo imbavagliato — dovemmo istituire un processo e condannare il carnefice, stromento di morte.

Siamo fermamente convinti che la nostra nazione è con noi e per i carnefici della libertà e della coscienza non conosce altra punizione che la morte.

La nostra parola d'ordine è: morte ai carnefici del popolo russo.

Dopo Mesenzew venne Krapotkin; Dopo Krapotkin verranno tutti gli altri che ci opprimono spietatamente, che ci rapiscono la nostra libertà, che ci torturano e ci martirizzano perchè ci sentiamo e vogliamo essere uomini liberi.

Siano pure i nostri carnefici e tiranni posti alla maggiore altezza, la nostra sicura benchè invisibile mano li colpirà, li colpirà di giorno e di notte, in casa o per la strada, negli uffici od in carrozza. Ovunque ci dovranno render conto dei loro atti — i sanguinari stromenti del dispotismo.

Il Comitato esecutivo

Gli è probabile che, in seguito all'affissione dello scritto citato, la polizia siasi messa in cerca delle stamperie clandestine, una delle quali fu scoperta a Kiev. Le perquisizioni fatte nella stamperia occulta di Kiev diedero luogo ad un sanguinosissimo combattimento.

CORRIERE VENETO

Venezia. — L'altro giorno furono eseguiti alcuni esperimenti militari sotto la direzione del generale Mattei, consistenti nella prova d'imbarco e di sbarco un battaglione di truppe a mezzo dei nuovi pontoni d'invenzione del generale medesimo. — Il pontone destinato alla prova era rimurchiato da uno dei nuovi piroscafi lagunari tipo-Mattei, e conteneva un battaglione del 48.º reggimento fanteria in completo assetto di guerra. — Vari ufficiali superiori ed inferiori stavano sul piroscifo per assistere all'esercitazione.

Verona. — Nella dal 6 al 7 corrente certo Benedetto Vallonga di Ve-

rona, fu aggredito e percosso da due individui che gli rubarono una sessantina di lire che aveva suco. Come sospetti di tal fatto furono ieri arrestati due calzolari, certi Z... G... e De P... G.....

— Sotto il titolo *Fatto gravissimo*, leggiamo nell'*Adige* di ieri: Veniamo informati essere ieri circa alle cinque e mezza pom. avvenuto un fatto assai grave.

Pare si tratti del collocamento di un cadavere in una cassa troppo corta per contenerlo, che coloro che l'accompagnavano se ne sieno accorti, la abbiano fatta schiodare ed abbiano constatato il fatto.

Vicenza. — La Banca popolare ha sporto querela contro il sig. Filippo Dalla Pozza per aver consegnate in deposito dei valori delle balle di seta contenenti del piombo.

CRONACA

Padova 12 Marzo

Primavera s'avanza. — Questa lieta novella vi dà. Le giornate non potrebbero essere più splendide. Il sole, il cielo, l'aria... tutto annuncia l'avvicinarsi a grandi passi della primavera. Deliziosa stagione, tanto cara ai poeti, ai *touristes*, agli amanti! Stagione di idillii, di egloghe, di passeggiate romantiche, di tiepide aurette, di mammole e di... bitorzoli!

Oh, come giunge gradita dopo le brume invernali, dopo le pesanti nebbie e le nevi fangose e i diaccioli traditori e lo spleen delle lunghe serate... Venga, venga dunque presto, la gentile fata di risurrezione, di giovinezza, di amore!...

P.S. Queste righe erano state scritte iersera, mentre brillavano a migliaia le stelle e il tiepore della buona stagione si faceva sentire. Stamane tutt'altra cosa! Il tempo è tornato ugioso e triste; non tanto però ch'io non spero di veder domani confermata la lieta novella data di sopra.

Una retata di strozzini. — Una vasta associazione di usurai che si proponeva lo scopo del prestito a mese ad un frutto esorbitante, sopra scoperta a Parigi.

Quasi 20,000 scontrini sono stati sequestrati presso differenti agenzie, ed in seguito a questo sequestro si è incominciata un'inchiesta per trovarne i possessori. Il *Figaro*, che dà questa notizia, aggiunge che il segretario del procuratore della Repubblica sabato scorso ha esaminato più di 300 persone che depositarono in ufficio le ricevute, loro rilasciate dalle agenzie. La notizia di questa importante scoperta ha destato una grande eccitazione negli animi del popolo e gli uffici della procura sono assediati da una folla rumorosa da cui escono frasi poco edificanti all'indirizzo di quei nobili industriali di cui la giustizia esamina ora le oneste operazioni. Sarebbe desiderabile che lo esempio dato dalla polizia di Parigi si riproducesse in tutti i paesi civili... compresa Padova.

Beneficenza. — In occasione dell'anniversario di S. M. il Conte Camerini fece alla congregazione di carità la splendida oblazione di 4000 Lire.

Certi fatti non han bisogno di encomii.

Una felice idea. — Batto sempre le mani a tutti coloro che allorquando pensano a divertirsi fanno sì che dei sollazzi loro i poveretti che gemono fra le strette della miseria abbiano a risentire un vantaggio. E credo per fermo che allorquando dal divertimento nasce un beneficio, domineddio serri un occhio e magari tutadue sulle scappate di qualunque genere e le condoni di gran cuore, malgrado le tirate del *Veneto Cattolico*.

La felice idea a cui oggi io applaudo è quello che ebbero alcuni giovani — studenti la massima parte — di dare nella sera della mezza quaresima al Teatro Concordi un ballo mascherato, il cui provento, sarebbe

devoluto a beneficio degli Ospizi Marini.

Per quanto è giunto a mia conoscenza — e naturalmente con riserva di dire di più quando di più saprò — le maschere non sarebbero indossate che nell'interno del teatro e così lo scandalo non turberebbe le timorate coscienze — alla festa poi non potrebbero intervenire altro che i soci e i proprietari dei palchi, espressamente invitati.

So finalmente che alla porta vi sarebbe un bacile per raccogliere le offerte degli intervenuti, le quali auguro fin d'adesso numerose e abbondanti.

E... non so altro.

Benone davvero, egregi signori — e possa la vostra idea felicissima tradursi in effetto.

Lagnanze. — Sono ben dolente di questa parte di brontolone colla quale vengo a deliziarmi tanto spesso e v'assicuro che anteporrei mille volte la parte di ottimista, in tutto e per tutto.

Un pizzico di noioso, ne convengo, ce l'ho sempre avuto, ma allorquando parlo di queste miserie divengo a dirittura insoffribile... e me ne vanto.

Me ne vanto, perchè a lato dell'epiteto di noioso voi dovrete aggiungere un altro che la mia modestia mi impone di sottacere.

Il lagno di oggi riguarda la via S. Rocco, la quale posta com'è nel cuore della città è — nè più nè meno di tante altre — tenuta in una condizione assai poco decente. Le riforme e le riparazioni che giorni sono ho accennato per via Chiodare sarebbero tutte invocabili anche per questa via, ma *faut de mieux* io m'accontenterei che in qualche modo si togliesse il fetore che emana da alcune case di quella via — quelle di proprietà del signor M...

È un puzzo insopportabile, che muove a nausea lo stomaco più robusto e che spero sarà fatto sparire al più presto.

Maccanico. — Un cnasso involato l'altra notte in via Zodio. Una comitiva di ubbriaichi s'erano impadroniti di quella via e forti della loro ubbriachezza ne facevano d'ogni stampo e di ogni colore.

La cosa avrebbe potuto prendere una triste piega e farsi seria poichè qualche abitante quella strada avrebbe potuto trovare non facente ai suoi gusti quella baraonda, quando giunse proprio *ad hoc* una pattuglia di guardie di pubblica sicurezza capitanate da un delegato. Con molta energia e non poca fatica quella pattuglia giunse a persuadere gli ubbriaichi a desistere, e dopo molto urlare essi finalmente si ritirarono senza che alcun serio disordine fornisse triste argomento alla mia quotidiana cronaca.

Conferenze pel giardino di infanzia. — Questa sera (mercoledì) alle ore 8, nella sala sopra la gran Guardia, avrà luogo la ottava conferenza a beneficio del giardino d'infanzia. Sarà data dal prof. Giuseppe De Leva, il quale tratterà delle *malattie morali del tempo*.

I biglietti d'ingresso (a una lira) si possono acquistare presso le tre librerie Draghi, Druker e Salmin, ed anche alla porta della sala suindicata.

Diario di P. S. — Verso le 11 e mezza pom. di ieri l'altro in via Borgese veniva arrestato dagli agenti di P. S. il pregidicato Art... Luigi di anni 28, perchè contravventore alla speciale sorveglianza.

— Verso le 11 ant. di ieri furono arrestati due tedeschi perchè oziosi, vagabondi e cotti nel mentre chiedevano l'elemosina.

— Alle 2 1/2 pure di ieri fu arrestato certo M. C. d'anni 57 di Ten-carola, per questua.

— Verso le 11 pom. di ieri stesso in via Rialto veniva arrestata dagli agenti di P. S. certa S. R. d'anni 40, perchè in istato di ubbriachezza e

commetteva disordini in quella via, come è sua abitudine quando è alterata dal vino. Fu pure arrestato anche il di lei marito perchè s'opponeva che le guardie eseguissero l'arresto.

Una al di. — Ad un esame di geografia:

— Quante sono le quattro parti del mondo?

— Sono tre; oriente... e levante.

Bollettino dello Stato Civile dell'8.

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 1.

Morti. — Robere Giuseppa di Antonio, d'anni 2 e mesi 4 — Terrazana Arcolin Antonia fu Domenico, di anni 79, ortolana, coniugata — Carraro Nazzareno di Luigi, di mesi 2 — Canton Domenico fu Angelo, d'anni 67 1/2, bandajo, vedovo — Voltan Antonia di Giuseppe, di giorni 9 — Bedan Volpan Maria fu Giuseppe, d'anni 56, villica, vedova — Bombonati Antonio fu Gio. Batta, d'anni 61, domestico, coniugato — Tamoni Barbieri Maria di Pasquale, d'anni 33, villica, coniugata — Marangoni Giacomina di Giuseppe, d'anni 21, domestica, nubile. Tutti di Padova.

del 9.

Nascite. — Maschi 2. Femmine 2.

Matrimoni. — Zampiron Giovanni di Natale, muratore, celibe, con Visentin Maria di Giordano, villica, nubile.

Canova Angelo fu Bernardo, terrazzo, celibe, con Nardo Maria di Sante, villica, nubile.

Bettin Antonio di Pietro, affittanziere, celibe, con Tonello Luigia fu Angelo, casalinga, nubile.

Zanetti Antonio fu Giacinto, muratore, celibe, con Turrin Giuseppa di Giorgio, lavandaia, nubile.

Agostini Giuseppe di Giovanni, villico, celibe, con Schiavon Luigia di Agostino, villica, nubile.

Zoin Remigio fu Giacomo, affittanziere, celibe, con Rigato Rosa di Alessandro, casalinga, nubile.

Bigon Antonio di Fortunato, fittajuolo, celibe, con Camporese Virginia di Antonio, casalinga, nubile.

Peghin Eugenio di Angelo, affittanziere, celibe, con Bertan Santa di Luigi, casalinga, nubile. — Tutti di Padova.

Morti. — Faggin Giacinto fu Domenico, d'anni 62, Erbivendolo coniugato. — Lovo detto Loro Giuseppa di Stefano, d'anni 9. — Martinuzzi Doralice di Domenico, d'anni 1. — Vassi Elisa di Teleforo, di giorni 4. — Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia Rossi diretta dagli artisti Pezzana e Vestri questa sera alle ore 8 rappresenta:

La verità.

TEATRO GARIBALDI. — Trattamento di marionette comico meccanico diretto dal pittore scenografo Gaetano Salvi, esporrà:

Arlecchino e Faccanapa di ritorno dagli studi di Padova

UN PO' DI TUTTO

Una mosca bianca. — Ecco un fatto che prova come se un onesto uomo cade, presto si rialza e cerca con ogni mezzo di fare piena ammenda del fallo. — Gli impenitenti sono quelli che s'indurirono nel vizio.

Il negoziante Giuseppe M... avea al suo servizio un giovane commesso, certo Vincenzo G., della cui condotta e onestà era sovra ogni dire soddisfatto, e per ciò gli affidava senza un pensiero al mondo, somme ragguardevoli. Una sera quel giovane si trovò non si sa come, in una bisca, in via Torino. Il danaro passava da uno all'altro dei giuocatori con una rapidità vertiginosa; le carte giravano suscitando bestemmie e fremiti di gioia... Un minuto arricchiva, l'altro ridava alla miseria.

Il giovane vide lo spettacolo: il demone del gioco lo tentò: la lusinga dei facili guadagni lo sedusse e... puntò una carta. Sulle prime vinse: ma poco dopo ebbe perduto tutto il danaro che aveva indosso. Voleva fuggire di là, ma ormai era troppo tardi; il demone che lo aveva ghermito, non lo lasciò più. Giuocò sulla parola, perdette ancora; fece quel che si chiama un « debito d'onore ».

All'indomani mise le mani dove non dovea per pagare il debito: i danari a lui affidati furono spesi!

Appena l'ebbe fatta, la benda gli cadde dagli occhi e si vide rovinato, disonorato, perduto per tutta la vita.

Gli balenò l'idea del suicidio e già stava per compierlo, ma si ravvide, fece un proposito da uomo e fuggì. Per dieci anni non si ebbe più notizia di lui. Il suo principale che lo amava, non fece parola dell'accaduto e ormai più non pensava al danaro perduto. La settimana scorsa ricevette da Buenos-Ayres una lettera con un vaglia. Era del suo commesso che gli restituiva la somma involatagli cogli interessi del 6 0/0.

Il M... vuol erogare il danaro a scopo di beneficenza.

Questo fatto prova che la riabilitazione è sempre possibile.

Incendio del castello di Tervueren. — Il castello di Tervueren, abitato dall'ex imperatrice del Messico, fu distrutto dalle fiamme.

La mattina del 4 marzo l'imperatrice Carlotta lasciò il castello di Tervueren che abitava da sette anni in causa dell'incendio ivi scoppiato improvvisamente.

Il fuoco si manifestò lunedì mattina alle ore 5 1/2.

Quasi tutti gli abitanti del castello erano ancora in letto, cosichè lo scoppio dell'incendio cagionò un grande scompiglio.

L'imperatrice Carlotta, che occupava l'ala destra dell'edificio, dovette venir posta in salvo vestita per metà. Costò fatica il farle comprendere di che cosa si trattasse.

Essa oppose dapprincipio la maggior resistenza alla proposta di lasciare l'asilo da lei tanto amato, ma alla fine si lasciò persuadere. Gridò ripetutamente: « Il mio povero palazzo! »

Dapprincipio l'imperatrice venne condotta in casa del di lei medico, dottor Urts, che abita nelle vicinanze, e presso il quale trovò amorevolissima accoglienza.

Bentosto arrivò frettolosamente in carrozza la Regina dei Belgi. Veniva da Lacken per condurre colà la cognata.

Verso le 11 l'imperatrice Carlotta venne condotta a Lacken accompagnata dal medico alienista dott. Sinet. In questo castello Re Leopoldo aveva già fatto preparare ogni cosa pel ricevimento della sorella.

Si diedero delle camere tranquille all'imperatrice, la quale si è accettata dopo l'incidente. Si nota in lei un profondo abbattimento, ma il suo stato fisico non dà luogo ad apprensioni.

Il castello di Tervueren è distrutto localmente e nulla poté salvarsi delle sue mobiglie preziose. La perdita viene calcolata a più di un milione di lire.

Fino ad ora non si scoprono le cause del disastro. Dominava un gran vento, il che spiega come l'incendio si sia esteso con tanta rapidità. Le persone di servizio riescirono con fatica a salvarsi, ma non ebbero tempo di mettere al sicuro le cose loro; un cameriere fu leggermente ferito.

Corriere della Sera

Il giorno 10 marzo, nelle principali città d'Italia fu commemorato il settimo anniversario della morte di Giuseppe Mazzini.

Ecco in che consistono precisamente le contestazioni sorte in seno alla commissione generale del bilancio: la minoranza vuole che si diminuiscano i bilanci di previsioni delle entrate di 24 milioni: la maggioranza invece ammette soltanto una riduzione di ottocento sessantamila lire.

Dicesi che la Giunta per la verifica delle elezioni sia in maggioranza favorevole alla proclamazione dell'on. Berio a deputato di Albenga.

Al ministero dei lavori pubblici fu istituito un ufficio tecnico apposito per preparar un piano completo per la bonifica dell'Agro Romano, proponendovi il signor Andreucci, ingegnere capo del genio civile.

Il Secolo ha da Parigi 10:

È indubitato che sarà votato il ritorno facoltativo delle camere a Parigi.

— Si dice che il conte di Chambord pubblicherà fra breve una lettera in cui esprimerà il suo orrore per le idee oggi trionfanti in Francia.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 11 Marzo.

Annunziata una interrogazione di *Marani* al ministro *Coppino* intorno all'amministrazione del Collegio *Allegri* in *Correggio*.

Si prosegue la discussione dei capitoli del bilancio pel Ministero dell'istruzione.

Lugli e Diligenti pregano il ministro a non indugiare la riforma dell'ordinamento nei ginnasi, e nell'insegnamento che vi è dato, uniformandoli e migliorandoli.

Griffini raccomanda di studiare il modo di fondere le scuole classiche alle tecniche.

Bonghi propone di detrarre da questo capitolo 15 mila lire per sussidio a Firenze onde possa istituire un nuovo ginnasio.

Il ministro *Coppino* risponde promettendo di presentare una legge sul riordinamento dell'istruzione secondaria; acconsente alla proposta *Bonghi*, ed è approvata dalla Camera.

Fambri richiama l'attenzione del ministro sopra le condizioni misere degli istituti nei Convitti nazionali, lo eccita a migliorarle immediatamente secondo i mezzi disponibili e di migliorare stabilmente con leggi e con riforme i Convitti.

Il ministro dice conoscere le condizioni lamentevoli in cui versano tali istituti e avere avvisato di porvi rimedio.

Luzzatti fa notare gl'inconvenienti che derivano dall'attuale distribuzione dell'insegnamento tecnico e professionale, la loro spesso incerta dipendenza da due dicasteri, che ormai è tempo di defluire.

Il ministro consente con *Luzzatti*, e notifica che si sta studiando il riordinamento degli studi indicati; spera che ogni controversia sorta in proposito possa essere presto composta.

Cadeazzi raccomanda al ministro, il quale acconsente, che l'istituto di Mantova venga pel prossimo anno scolastico dichiarato governativo.

Ercole fa istanze perchè le distribuzioni dei sussidi all'istruzione elementare ed ai maestri sia fatta non solo più equamente, ma anche in proporzioni più convenienti, fissandone il limite minimo a lire 100 e domandando maggiori stanziamenti se occorrono.

Il ministro dà spiegazioni, ed accoglie le raccomandazioni, rivoltegli il ministro dichiara a *Ceresa* di essere disposto a soddisfare ai provvedimenti domandati per l'Università di Torino.

De Renzi propone la soppressione del capitolo per assegnamento alla Accademia della Crusca, non vedendosi il suo vocabolario compilato, ma dopo osservazioni di *Martini* e del *Ministro*, viene approvato.

Tutti i capitoli vengono infine approvati ed anche lo stanziamento complessivo del bilancio in Lire 27,846,953.

Domandasi da *Toaldi* al ministro dell'agricoltura, perchè non sieno ancora distribuiti i semi di vite americana che resiste alla fillossera, ed il ministro risponde che se ne fa già la spedizione.

Corriere del mattino

Leggesi nel *Diritto*:
Alcuni giornali affermano che si è stabilito un accordo fra l'on. Depretis e l'on. Cairoli e che sarebbe imminente un rimpasto ministeriale.

Siamo in grado di dichiarare che queste notizie sono del tutto infondate.

Tra i nomi che si designano a senatori vi sono anche quelli dell'onorevole Macchi e di Paolo Gorini.

Si assicura che la maggioranza della commissione pel sussidio a Firenze intende basarsi sul criterio di prendere argomento dalla presente questione per risolvere quella più generale e più grave dei rapporti dello Stato coi grandi comuni.

L'*Adriatico* ha da Roma 11:
La subcommissione del bilancio approvò le osservazioni di Laporta contro la relazione dell'on. Corbetta. Domani la commissione ge-

nerale esaminerà la relazione e le osservazioni.

Il *Bersagliere* si occupa della lettera dell'on. Sella, e dice che essa è una lezione meritata a coloro che alimentano le discordie nella sinistra.

Il *Diritto* ne fa una stupenda e acerba critica e invoca il fascio della democrazia liberale per respingere quel partito che aspira ad una politica da *palmaverde*; rivendica i meriti della sinistra e conclude che tra le due bandiere, quella della vecchia destra e della democrazia liberale affidata all'on. Cairoli, il paese, quando sarà chiamato, si pronuncerà per la sinistra.

Domani si attende il principe Amedeo.

La *Riforma* combatte la nomina di nuovi senatori.

L'avv. Tarantini presentò il ricorso in Cassazione contro la condanna a morte di Passanante.

Si sta istruendo il processo di cospirazione contro Melillo, Schettini e gli altri compagni che per tal titolo furono arrestati.

Czar e Czarevitch

Da Vienna scrivono al *Daily Telegraph*:

Gira la voce di una querela piuttosto seria che avrebbe avuto luogo appunto in questi ultimi giorni fra l'imperatore delle Russie e suo figlio, lo czarévitch. Martedì della scorsa settimana, dopo una lunga ed animata conversazione che avrà durato circa tre quarti d'ora, il principe ereditario abbandonò il palazzo imperiale in uno stato di grande eccitazione. Lo czar convocò immediatamente il consiglio dei ministri e li informò reputare egli cosa necessaria per la salute dello Stato, tenere il principe sotto custodia, accusandolo nello stesso tempo di connivenza col più pericolosi nemici della Russia. I ministri ebbero a lottare parecchio ed a vincere molte difficoltà onde riuscire a calmare la agitazione dello czar e indurlo a misure più miti.

Finalmente egli concesse che il conte Adlerberg s'incaricasse di portare allo czarévitch l'ingiunzione di non abbandonare il suo palazzo, nel quale egli deve considerarsi come prigioniero.

Le casse postali di risparmio

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il resoconto sommario delle operazioni delle casse postali di risparmio a tutto il mese di gennaio 1879.

Nel mese di gennaio 1878 vi ebbero luogo 37,637 depositi e 10,518 rimborsi; furono emessi 0,593 libretti, e ne furono estinti 280.

L'importo dei depositi nel predetto mese è stato di L. 3,936,732.90; e di L. 1,500,930.73 centesimi l'importo dei rimborsi. Ondè un residuo credito nei depositanti di 2,435,752 lire 17 centesimi.

Sommando queste cifre con quelle dei mesi precedenti dell'anno scorso e con quelle degli anni 1875, 1877 e 1878 si hanno, dal principio dell'anno 1876 fino a tutto gennaio 1879, lire 31,053,628.30 d'importo dei depositi; lire 17,885,428.89 d'importo dei rimborsi quindi lire 13,324,511.36 di residuo credito nei depositanti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA 10. — (Comuni). — Northcote dice che le trattative di pace devono incominciare con Jakub se digià non sono incominciate.

Northcote dichiara che il console inglese in Egitto ha le istruzioni di sostenere Wilson. Smentisce che un rapporto del console abbia dichiarato la restaurazione delle finanze egiziane impossibili e la bancarotta inevitabile.

MADRID 10. — Assicurasi che il Re abbia firmato il decreto di scioglimento delle cortes. Le nuove camere sarebbero convocate pel dieci maggio.

LONDRA 10. — (Lordi). — Cranbrook dice che il governo desidera che il distretto di Kurum non ricada più sotto il dominio di Miro.

BUDAPEST 10. — Otto sezioni della camera approvarono il progetto che promulga il trattato di Berlino come legge del paese. Si ha da Ezegeidin che le acque crescono debolmente e che, alcune dighe essendo fatte, credesi la città salvata.

MADRID 11. — Il generale Blanco fu nominato governatore di Cuba. Il generale Prendergast fu nominato governatore di Catalogna. La *Gazzetta* pubblicherà oggi una circolare contenente il programma del ministro dell'interno. L'*Epoca* crede che il gabinetto adotterà la politica liberale.

COSTANTINOPOLI 10. — Rifaat Pascià entrò in Adrianopoli con sei battaglioni. Fu buona l'accoglienza della popolazione.

LONDRA 11. — (Comuni). — In occasione della discussione del bilancio della marina, Smith disse sperare che la flotta inglese lascierà il mare di Marmara fra uno o due giorni. Il *Daily Telegraph* dice che la flotta ritornerà a Besika ove attenderà ordini ulteriori.

NEW-YORK 10. — Un telegramma del *New York Herald* da Taskend in data del 10 dice che gli ambasciatori afgani lasciarono il generale Kauffmann non portando alcun messaggio pel nuovo Emiro.

MADRID 11. — Il Ministero annullò i decreti che sospendevano alcuni giornali.

LONDRA 11. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli che gli insorti della Macedonia furono dispersi dai turchi. Le trattative con l'Austria riguardo a Novibazar furono interrotte. Zichy domandò nuove istruzioni.

BUKAREST 11. — Un decreto dichiara Sulina porto franco. Le merci estere importate per acqua a Sulina sono esenti da diritti doganali. Le merci destinate alla Rumania pagheranno i diritti all'uscire da Sulina. Il decreto entrerà in vigore il 13 corr.

PARIGI 11. — Il Ministro della Giustizia deferì il presidente del Tribunale di Bajona alla sezione disciplinare della Corte di cassazione per partecipazione ad una dimostrazione bonapartista. Grevy firmò il decreto che concede la grazia a 151 persone condannate per l'insurrezione del 1871, fra le quali l'ex deputato Ranc e il geografo Reclus.

MADRID 11. — Molins è atteso domani. Si crede che si modificherà l'alto personale di alcune ambasciate. Manuel Silvela verrà nominato ambasciatore a Parigi. La *Gazzetta* pubblica una circolare del ministro dell'interno spiegante le vedute politiche ed elettorali del gabinetto. Il ministro ordina ai suoi subordinati di rispettare la libertà d'azione e di favorire la sincerità dei voti.

BUDAPEST 11. — La Delegazione austriaca approvò le proposte della commissione relative alle indennità delle spese di occupazione in 41 710 milioni per il 1878 come pure il credito per l'occupazione del 1879. Approvò inoltre, contrariamente alla proposta della commissione, un credito supplementario di cinque milioni pel 1878.

BERLINO 11. — *Reichstag*. — Herzog, rispondendo a Pinter dice che il governo non è intenzionato di rivedere la legge sull'insegnamento nell'Alzazia e nella Lorena. Giustifica la sorveglianza dello stato e nega che esso abbia tendenze ostili verso la chiesa cattolica.

Il Reichstag respinse la proposta di Buler tendente a riunire un congresso Europeo per il disarmo generale. Votarono a favore della proposta tre membri del centro e i socialisti.

ANTONIO BONALDI Direttore

ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della *Revalenta Arabica* la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dipepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, gira-

menti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma bronchitide, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconie, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio coll'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutare farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio Pietro Porcheddu presso l'avv. Stefano Usui, Sindaco della città di Sassari.

Cura n. 43,629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* di Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. Comparet, parroco. Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La *Revalenta* in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta* al cioccolato in Polvere ed in scatolette di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze 19 fr.; per 238 tazze 42 fr.; per 576 tazze 78 fr.

Delta in Tavolete: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barri e C. (limited) n. 4 via Tommaso Grossi Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti Piazzeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertite Lorenzino farm. successore Lois. (1822)

ULTIMI GIORNI

25. Grande Estrazione

Prestito Nazionale

1866

Autorizzato con R. Decreto 21 luglio 1866, N. 3108.

La Grande Lotteria di 5702 premi da L. 100,000 50,000 ecc. ecc. ed al minimo da L. 100 avrà luogo il 15 marzo 1879.

La vendita delle obbligazioni Cartelle e Vaglia è aperta presso il Banco di Cambio *Graziani e C.* Genova, Via Orefici, sino al giorno 14 marzo 1879.

Il prezzo dei vaglia è di una sola lira cadauno per concorrere alla sola

Estrazione 15 marzo 1879

Acquistandone in una sol volta

10 pagheransi L. 7.50
— 50 » » 37.—
— 100 » » 73.—

A prezzi limitatissimi si vendono le cartelle originali emesse dal Debito Pubblico le quali anche guadagnando concorrono per la successiva Estrazione. Ogni domanda viene eseguita a volta di corriere purché sia accompagnata dalla spesa postale.

Si accettano in pagamento Coupons di Rendita Italiana ed obbligazioni di qualsiasi Prestito Comunale autorizzato.

N.B. Verificandosi premi di qualsiasi importo, la Ditta suddetta effettuerà il pagamento col giorno successivo del Bollettino Ufficiale mediante un piccolo sconto.

La Ditta *Graziani e C.* perviene i suoi numerosi acquirenti che per le passate Estrazioni non avessero ricevuto il Bollettino Ufficiale delle stesse a farne domanda per l'opportuna verifica essendovi 2 premi non ritirati, uno di L. 500 della 23.a Estrazione ed il secondo di L. 1000 della 24.a (1886)

Fiaschetteria

TOSCANA

Piazza Garibaldi N. 1214 A

vicino l'Albergo della Stella d'Oro

PADOVA

Vino di Chianti delle principali fattorie.

Olio di Lucca qualità fine, sopraffine ed extra.

Deposito principale Aque delle *Tamerici* di Montecatini e del *Tettuccio*.

Vendita all'ingrosso e dettaglio, si eseguiscono commissioni per l'interno e l'estero. (1840)

STABILI D'AFFITTARSI

pel pross. 7 Aprile

Appartamento in Primo Piano, via Tadi N. 375.
— in Secondo Piano, via Tadi numero 375.
— in Quinto Piano, via Spirito Santo, numero 1765.
Casino in via Rovina, N. 4193.
Casino in via Savonarola, N. 5115.
Due appartamenti in Secondo Piano, via S. Canziano, N. 407.
Botteghe ai Servi, N. 1062.
Rivolgersi al sig. Abramo Luzzato, via Servi, N. 1061. (1900)

Cartoni Seme Bachi

Originali Giapponesi — Annuali a bozzolo verde e bianco

G. Bolmida di Yokohama

Deposito in Padova, piazza Garibaldi n. 1126, presso i signori A. Nardari e C. Rappresentante la Ditta stessa nella Provincia.
Si cedono anche a prodotto a condizione da stabilirsi. (1904)

La fabbrica Cappelli

GIUSEPPE INDRI

più volte premiata

che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, a cilindro ora di gran moda, come di feltro, gibus, di ti-bet per società, berretti ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello. (1874)

Borgo Codalunga N. 4759.

DENTISTA

DOTTOR LUCIEN CARLE

Medico Chirurgo Dentista di Parigi

della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via della Stufa ai Eremitani, N. 3273.

Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Consultazioni e Operazioni a Gratis

PEI POVERI

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

ANTENORE

(Vedi quarta Pagina)

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere col tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, alla mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglia da litro	L. 2.50
» da 1/2 litro	» 1.25
» da 1/5 litro	» 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
Giov. Batt. Frassine in Rovato (Bresciano) (1905)

Rappresentante per Padova sig. **G. B. Borro**, Via Osteria Nuova N. 597.

PASTIGLIE

ANTIBRONCHITICHE DE-STEFANI

PREPARATE CON MEDAGLIA D'ORO

DE-STEFANI

VERMIFUGO-ANTICOLERICI

Depositi in Padova

Farmacia **Cornelio** piazza delle Erbe, fornitore anche all'ingrosso.

Pianeri Mauro e C. all'università fornitore anche all'ingrosso.

Stoppato in Prato della Valle — in **Vicenza**, **Valleri** fornitore anche all'ingrosso — **Louigo**, **Turati** — **Rovigo**, **Fabris** — **Mantova**, **Dalla Chiara**, fornitore anche all'ingrosso.

Verona, **Pasoli** e **Traccaroli**.

In **Vittorio** (provincia di Treviso), nella farmacia del preparatore **De Stefani**, ed in quelle più distinte del Regno.

Ossevare che ogni scatola ed istruzione porti impressa la firma **De Stefani** e la **marca** (1876) di fabbrica.

ANTENORE

LIQUORE TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta **Giov. Batt. Pezzoli** di Padova, premiato con **Medaglia d'Argento** all'esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878.

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiarissimo chimico signor **Professore F. Ciotta** per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in Commercio, e la locale Società d'incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti singhiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei della « fatta invenzione e ad incoraggiarla a perservare nelle sue cure tendente a far « scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato, dannosis- « simi riescono alla salute. »

1811

AVVERTENZA

Il **Linimento** dell'inventore **Felice Galbiati** (di applicazione esterna e affatto innocua) è già abbastanza conosciuto, come guarisca le affezioni d'artrite, gotta e reumatismi, ridotte sì allo stato cronico, che acuto. L'inventore medesimo garantisce, che se al primo comparire di un dolore in qualsiasi parte del corpo, di natura però reumatica, compresa la pleurite, (così detta **punta**) si avesse a ricorrere tosto al suo Linimento, si eviterebbero tante cronicità, che purtroppo oggi giorno si deplorano; ed è per questo che non bisogna lasciarsi indurre da coloro, i quali asseriscono essere il Linimento non efficace in tali casi acuti. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al medesimo **Felice Galbiati**, via Santa Maria Porta, 3, Milano, dalle 12 alle 2, il quale, oltre al poter presentare migliaia di certificati per guarigioni radicali già ottenute, verificherà se sarà del caso. — NB. Ogni flacone è munito di **Marchio bollo** accordato dal R. Ministero e della firma a mano dell'inventore.

Prezzo dei flaconi, grande L. 15, mezzano L. 10, piccolo L. 5. — Depositi in Milano farmacie **Azimonti**, **Cordusio** 23, **Ravizza**, **Angolo Armatori** e nelle principali farmacie del regno. (1883)

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE
N. 22. — Padova 1 giugno 1878.

ANTICA FONTE PEJO ACQUA FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. **G. Bizio** di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di **Recoaro**, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO**, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di **Recoaro**. (1912)

Prof. **Ferdin. Colletti** - Dott. **A. Barbò Soncin**, Edit. e Compil. - Dott. **A. Garbi**, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in **Brescia** e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.

ROMA

Anno XII **LA RIFORMA** Anno XII

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Giornale parlamentare, la **Riforma** si occupa più specialmente delle grandi questioni politico-amministrative.

Ha corrispondenti in tutte le città italiane, ed in tutte le capitali estere, per cui tiene al corrente i suoi lettori di tutto quel che avviene in Italia, e di tutto il movimento politico d'Europa.

Dà largo sviluppo alla parte letteraria ed artistica, per cui interessa ogni classe di lettori.

Publica racconti e romanzi dei più reputati autori italiani.

Abbonamento ordinario	gni, la Riforma apre i seguenti abbonamenti straordinari:
Anno L. 30	Per un mese L. 3
Semestre » 16	Dal 1 sett. al 31 dicem. » 10
Trimestre » 9	

Abbonamenti straordinari

In occasione della stagione dei bagni, la **Riforma** apre i seguenti abbonamenti straordinari:

Per l'estero aggiungansi le spese postali.

ROMA

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Universale di Parigi 1878

ECONOMIA FAMILIARE

MINISTRA DI GRASSO

in sei minuti

TAPIOGA-BRODO

1867

Medaglia d'Oro

BOUDIER

A PARIGI

Questa minestra si prepara in pochi minuti senza obbligare le famiglie a ricorrere alla carne. Indispensabile per viaggiatori, ufficiali di marina, ecc. — L. 2.25, il pacco di 10 dosi.

Deposito per l'Italia in **Milano**, da **A. MANZONI e C.** in **Roma** stessa Casa, via di Pietra, 91. — Vendita in **Padova** nella farmacia **Roberti**.

PREMI PERDUTI

Presso le Casse Municipali trovansi giacenti premi e rimborsi di **Cartelle** estratte non mai reclamati, e principalmente del **Prestito Nazionale 1866**, i quali consistono positivamente in **diversi milioni** non ancora stati esatti, pel motivo che i possessori non hanno fatto verificare bene le loro **Cartelle**.

Al 15 marzo p. v. verrà effettuata la **25.a** Estrazione del **Prestito Nazionale 1866**, ed al 1 aprile p. v. va prescritta la **15.a** Estrazione, per cui sono inevitabilmente perduti i premi vinti in detta Estrazione.

Chi desidera verificare i suoi titoli non ha che mandare la distinta, unendovi cent. 50 per ogni 10 **Cartelle**, oppure L. 4 importo d'abbonamento annuo pel **Monitoro del Prestito**, via **Carmine**, 5, **Milano**.

ACQUE MINERALI NATURALI DI VICHY

ELISABETTA

ELISABETH & S^{TE} MARIE

SANTA-MARIA

Ingorggi di fegato, della milza, affezioni di stomaco, delle reni, della vescica, renella, calcoli epatici, gotta, diabete, albuminuria.

Anemia, clorosi, affezioni linfatiche, dispepsia, catarri vescicali, diabete con povertà di sangue.

Parigi, 124, rue Saint-Lazare.

Agenti generali per l'Italia: **A. MANZONI e C. MILANO**, in Roma stessa casa via di Pietra, 91.

Vendita in **Padova** nella farmacia **Cornelio**. (43)

LA VELOUTINE

è una polvere di **Riso speciale** preparata con **Bismuto** per conseguenza di un'azione salutare sulla pelle.

Essa è aderente ed invisibile e dà altresì una tinta, una freschezza ed una bellezza naturale.

CH. FAY, inventore, 9, rue de la Paix, Paris. (20)

Deposito e vendita in **MILANO** presso **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 16. — In **ROMA** stessa Casa, via di Pietra, 91, e presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

SIROPPLO Lenitivo H. FLON

pettorale

D'una efficacia certa contro il catarro, le bronchiti, li raffreddori e tutte le affezioni dei bronchi, prescritto dalle celebrità medicale da più di 50 anni.

REYNAL figlio e C., farmacista, rue **Marbeuf**, 77, **PARIGI**.

Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI e C.**, **Milano**.

Vendita in **Padova** presso la Farmacia **Luigi Cornelio**. 32

LE MIGLIORI

CAPSULE DI CATRAME

FOUCHER DI PARIGI

costano L. 2.50 al flac. di 80 capsule, 4 flac. L. 8.50

Deposito da **A. MANZONI e C.** **Milano** — **Roma**, stessa Casa, via **Pietra**, 91. — Vendita in **Padova** nelle farmacie **Cornelio**, **Arrigoni**, **Pianeri** e **Mauro**. (35)